

# Le proiezioni conclusive alla Biennale Emozionante incontro con il padre del cinema portoghese

Dagli otto film presentati nella sua « personale » il sessantottenne Manuel De Oliveira emerge come un regista potente e originale, dotato di grande forza poetica e vitale spirito giovanile

Dal nostro inviato

VENEZIA, 7. Manuel De Oliveira, che ora si spinge a 68 anni, è un regista che ha fatto del suo cinema una forma di vita, un modo di vivere e di pensare. Il suo cinema è un'azione, un'azione che non si svolge solo sullo schermo, ma anche e soprattutto nella vita reale. È un cinema di grande forza poetica e vitale spirito giovanile.

volgere, si può immaginare quale valore potesse assumere per quello portoghese — che alle sue spalle aveva soltanto un futuro. Il cinema di Oliveira è un'azione, un'azione che non si svolge solo sullo schermo, ma anche e soprattutto nella vita reale. È un cinema di grande forza poetica e vitale spirito giovanile.

## Il « disordine » infantile

Costretto dalla produzione, che per una volta non era direttamente sua (di famiglia benestante, Oliveira fu anche produttore dei propri film, oltre che spesso autore completo dal testo al montaggio, dalla fotografia al sonoro), ad alcuni compromessi commerciali come la scelta dell'attore Nascimento Fernandes, che da avaro commentatore del *Magazine del Teatro* si tramutava in sentimentale *deus ex machina* della vicenda, il regista prendeva tuttavia con tanta serietà il suo pubblico che con bonomia, le parti del « disordine » infantile, contro l'ordine adulto, da mettere in scena, li riproponeva con una forza e una vitalità che da risultare ancora una volta troppo avanzato sui tempi e sul gusto del pubblico. Ma in un'infima e ultraconformista del suo paese.

ragazzo, e che disperato prega « datemi una mano », tendendo angosciosamente un braccio che termina in un moncherino. Il riformatore del mutilato e del ragazzo costituiscono il lieto fine voluto dalla censura, cui l'autore dovette piegarsi per salvare la opera e la sua aspira, concisa, buiueliana bellezza.

Ugo Casiraghi

## Un'ampia panoramica dei film prodotti nello Studio Balazs

Successo della rassegna delle opere dei più noti cineasti ungheresi di oggi — Vivace dibattito su « Epidemia » di Pal Gabor

Dal nostro inviato

VENEZIA, 7. A conclusione della concezione ma senza rassegna dedicata ai film e agli autori ungheresi dello Studio Balazs è stata proposta — l'altra sera a Mestre e stamane al Pal Gabor — la nuova opera di Pal Gabor, *Epidemia*. L'opera suscita un interesse che va ben al di là del dibattito sulla proiezione e il dibattito successivo svolto al cinema Milgrom-Agora di Mestre, poiché per l'occasione sono intervenuti alla serata, oltre a Pal Gabor, anche altri cineasti magiari quali Sandor Saru, Elemér Forgács, György Szabó, il critico István Zsuga e l'operatore culturale András Petérli.

e ancor più per i contadini colorati che egli aveva scoperto. La proiezione di *Epidemia* ha destato, specie tra i giovani spettatori presenti alla serata, una viva partecipazione emotiva. Il dibattito che ha fatto seguito al film infatti si è subito caricato di polemiche. Il dialogo estremamente aperto e fruttuoso sia per il regista Gabor sia per i suoi interlocutori. In realtà, il dibattito è stato per se stesso da giusta misura della proficuità cui è approdato l'iniziativa della rassegna dedicata allo Studio Bela Balazs.

Sauro Borelli

## Buona musica con qualche ombra a Città di Castello

Dal nostro corrispondente  
CITTÀ DI CASTELLO, 7. Strada facendo il Festival delle Nazioni di musica da camera di Città di Castello conferma l'attenzione che si presta a caratteristiche positive, che non sono poche, e quelle meno positive. Quest'anno, però, non è stata la buona diversità tra i due festival, ma l'attenzione (buona) prestata alla definizione dei programmi. Si tratta di un festival che vede impegnati, in un'atmosfera democratica, musicisti di grande livello, anche se non di primo piano. L'attenzione è stata rivolta, in gran parte a Fernando De Fuentes che, negli anni Trenta, fu il precursore di Emilio Fernández. Da quanti anni volevamo vedere *Vámonos con Pancho Villa*? O si vede un film messicano *Vita Villa*! hollywoodiano, o si scrive su Manuel De Oliveira, *Tertium non datur*. Rispetto al primitivo progetto, la Biennale-Cinema di quest'anno è stata prolungata di due giorni solo per farci soccorrere di più.

Torniamo dunque al « gran vecchio », padre del cinema portoghese come Humberto Moreira lo fu quello brasiliano, e all'epoca di condizioni di partenza singolarmente analoghe. Vogliamo lanciare il grido di dolore per il prossimo anno? Ma quanti altri « padri » sconosciuti sarebbero da ricordare per una storia del cinema mondiale tutta da riscrivere, naturalmente in *equipe*? Nell'opera prima di Oliveira, il compositore *Douro, faina* (1930-31), sonorizzato con sola musica nel 1941, ci sono echi del mio compositore, ma con un'originalità e una potenza da un artista che, nell'ampiezza della sua tastiera, assomiglia soltanto a se stesso.

Ma in cinque anni, tra il '59 e il '63, l'umanità ha conosciuto tre opere eccezionali. Due, la prima e la terza, sono brevi. Il documentario *Il pane*, pur essendo nato su ordinazione degli industriali dei mulini, e pur dovendo riflettere per contratto l'intero ciclo di lavorazione (dalla semina alla vendita, riesce a diventare una poetica, religiosa testimonianza del duro lavoro del contadino. Il secondo, *Il sole e il sudore della fronte*, in splendide immagini di natura, e insieme un reterto pescato, forse *pittore* e *la* (mentre i proprietari contano i soldi a milioni, un monello racconta per strada un paio di mesi in un villaggio di pescatori, e si narra di un uomo affamato rapidamente, e di questa acercazione prova il dolore eccessivo da un'idea di Picasso, che il cinema introduce all'improvviso. Il cortometraggio a soggetto *Il sole e il sudore della fronte* è stato usato a un fatto di cronaca vissuto simbolicamente, ha un minuto faticoso, ma è un capolavoro. Il terzo, *Il sole e il sudore della fronte*, è un capolavoro. Il terzo, *Il sole e il sudore della fronte*, è un capolavoro. Il terzo, *Il sole e il sudore della fronte*, è un capolavoro.

## La fatica dei portuali

Sulla sponda del Douro che bagna Oporto — sinfonia del più grande portuale del mondo — il regista ha cercato di cogliere il gabbiano che volano leggero accanto alle imbarcazioni — si svolge tuttavia un discorso di natura politica. In un'atmosfera di ingratitudine: il portuale che escono dalle catapecchie per la loro giornata di fatica, donne spermate, faticose, e i bambini di vergogna in testa. Quelle carogne per una città famosa nel mondo grazie al suo vino. Tra il Porto e la Galizia, il primo vero cinema del Portogallo sceglie il « porto » in un'atmosfera di critica, nell'effettivo e panoramico profilo di Oliveira che un quadrerno della Biennale riproduce come già nel 1930-31, quando l'intera prima di Oliveira, quando il film era ancora muo, Pirandello, presente al Convegno di Venezia, non era in bella evidenza, non era riuscita a conquistare il pubblico, come irragidito di fronte alle melodie di marcate e, diciamo noi, interessate originalità del compositore olandese.

## Migliorano le condizioni di Darix Togni

MILANO, 7. « Stato di continuo miglioramento », così i medici del Policlinico di Padova, riferiscono le condizioni di Darix Togni, il condottiero personale del circo italiano, sottoposto ad intervento chirurgico per un ematoma intracranico. I sanitari però non si pronunciano ancora sulla prognosi di guarigione.

## Nuovo film di Aldo Lado La breve storia di un'amicizia

Massimo Ranieri, Joe Dallesandro ed Eleonora Giorgi sono gli interpreti di « Una leggera euforia » - I progetti del regista



## Al Festival nazionale dell'« Unità »

# Maiakovski nel mondo del circo

Lo spettacolo sul messaggio del grande poeta sovietico messo in scena da cinque gruppi sperimentali napoletani

Nostro servizio

NAPOLI, 7. Tra gli spettacoli di apertura del Festival nazionale dell'« Unità » il gruppo di *Vladimir Maiakovski* è stato portato in scena da cinque gruppi della sperimentazione napoletana. Il tema della lotta, sempre sotteso alla rappresentazione e affermato nel finale, non sempre viene fuori anche attraverso il senso del spettacolo attuale di questa serata.

rapporti di classe analizzati, e alla ricchezza dei riferimenti storici, non segue una più precisa indicazione critica. Insomma, il tema della lotta, sempre sotteso alla rappresentazione e affermato nel finale, non sempre viene fuori anche attraverso il senso del spettacolo attuale di questa serata.

## Battute finali del concorso « Voci nuove » di Castrocaro

CASTROCARO TERME, 7. Il ventesimo e Concorso nazionale voci nuove « Aperto alla canzone » si appresta a concludere con le finali e la finalissima il lungo viaggio cominciato in aprile. Il tradizionale appuntamento è, come sempre, a Castrocaro Terme dove domani e giovedì i concorrenti per quanto riguarda la scelta degli autori, anche se ritenute che sia Ranieri, sa Dallesandro escono, in questa ultima fatica cinematografica, dai loro soliti cliché.

Qualcuno chiede a Lado se, al di fuori delle proposte dei produttori, abbia qualche suggerimento sul formato, qualche « sogno » da realizzare. Naturalmente sì. Ho comperato, per esempio, già da due anni, dalla vedova dell'autore, l'ammusa attrice Paulette Goddard, i diritti per la trasposizione cinematografica del suo film *Oberon* con il titolo *Il sole e il sudore della fronte*. Ho comperato, per esempio, già da due anni, dalla vedova dell'autore, l'ammusa attrice Paulette Goddard, i diritti per la trasposizione cinematografica del suo film *Oberon* con il titolo *Il sole e il sudore della fronte*.

La finalissima sarà presentata da Mike Bongiorno e verrà ripresa dalla T.V. che la trasmetterà la sera del 14 settembre.

INTELLIGENZA: Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi e Massimo Ranieri in una scena del film.

CLARA FIORILLO

## Comune di Chioggia Provincia di Venezia

Ufficio Tecnico

### Avviso di gara d'appalto

Questo Comune intende affidare, mediante licitazione privata, da effettuarsi a norma dell'art. 1 lettera « a » della legge 2/2/1973 n. 14, l'appalto dei seguenti lavori:  
— V lotto fognatura di Chioggia - importo a base d'asta L. 1.122.582.567.  
— VI lotto fognatura di Chioggia - importo a base d'asta L. 1.172.198.876.  
Chi ha interesse può chiedere di essere invitato alla gara inviando la domanda, stata in carta bollata, alla Segreteria Generale del Comune di Chioggia mediante lettera raccomandata entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.  
La richiesta non vincola l'Amministrazione.  
Chioggia, 27 Agosto 1976  
IL SINDACO  
(On. R. Ballarín)

## RAI controcanale

LA MOBILE ROSA — Da qualche anno, ormai, l'industria cinematografica italiana ha trovato un nuovo « filone » quello del telecinema. L'elemento, ambientato nelle diverse città italiane (Torino, Milano, Napoli, ecc.). Storie e motivi narrativi sono ricambiati in un'effervescenza di tutto cinema americano di ispirazione neorealista: spiccioli, malavita organizzata su scala industriale, un po' di sesso, inseguimenti, sparatorie e scontri fessici a volontà. Naturalmente, riferimenti alla realtà del nostro paese sono soltanto un pretesto: si tratta di film di pura confezione, spesso cattiva confezione, deliberatamente convenzionali, che puntano allo stacco del pubblico e basta.

Ma in che mondo si muovono, poi, queste spietate e quasi funzionali « storie » in una realtà ancora anonima, che lascia tuttavia intravedere il segno affascinate della scena televisiva, centrata con uomini in canice, cervelli elettronici. E se, come è stato detto, questo dovrebbe servire a descrivere una funzione il corpo di Pubblicità Smezzola, lo scopo è assolutamente fallito.

Per quanto riguarda l'esterno, si vede che gli autori tendono sottoposti alcuni « spaccati di vita »: solo che gli « spaccati » rischiano di essere colti in un'atmosfera di « spettacolarità » di scollati quadretti di mattoni. A volte, imprese simili acquistano un po' di fatto grazie alla regia. Non raramente, ma questo non è proprio il caso, purtroppo. Malgrado il successo, non è riuscito a cogliere ogni minima occasione — e non era lui — in una storia tutta grigia per spremere la carne dalle patate (si pensi alla lunga quanto inutile sequenza della lincea-premio dell'agente Luciano, o alle inquadrate finali del dottor Sobri col figlio); gli autori hanno recitato come se stesse su una sedia, in una inquadrate finali del dottor Sobri col figlio; gli autori hanno recitato come se stesse su una sedia, in una inquadrate finali del dottor Sobri col figlio; gli autori hanno recitato come se stesse su una sedia, in una inquadrate finali del dottor Sobri col figlio.

Resta da chiedersi a che cosa possa servire, oggi, una serie come questa. Non raramente, ma questo non è proprio il caso, purtroppo. Malgrado il successo, non è riuscito a cogliere ogni minima occasione — e non era lui — in una storia tutta grigia per spremere la carne dalle patate (si pensi alla lunga quanto inutile sequenza della lincea-premio dell'agente Luciano, o alle inquadrate finali del dottor Sobri col figlio); gli autori hanno recitato come se stesse su una sedia, in una inquadrate finali del dottor Sobri col figlio; gli autori hanno recitato come se stesse su una sedia, in una inquadrate finali del dottor Sobri col figlio.

## oggi vedremo

### I SETTE FRATELLI CERVI (2<sup>a</sup>, ore 21,30)

Viene trasmessa stasera questo film imperniato sulla storia della famiglia Cervi che Gianni Puccini, il regista immaturamente scomparso nel 1968, ricostruì sulla base del libro *I miei sette figli* che Alcide Cervi scrisse con Renato Naldi. Al « sette fratelli Cervi » s'aggiungono, oltre ai Gianni Puccini anche da Bruno Baratti e da Cesare Zavattini, è un tipico assemblare del migliore cinema italiano: quello che, partendo dall'esaltazione degli ideali della Resistenza, affronta il tema di una società civile, di una cultura di massa, di un'interpreti principali sono Gian Maria Volontè, Lisa Gastoni, Carla Gravina, Riccardo Cucciolla, Gabriella Paltorà, Renzo Montagnani, Gino Lavagetto, Don Backley e Ruggero Mauti.

## programmi

13.00 YOGA PER LA SALUTE	21.55 MERCOLEDI' SPORT
13.30 TELEGIORNALE	Campionati mondiali di ciclismo su pista
16.30 CICLISMO SU PISTA	23.00 TELEGIORNALE
Da Montefiore di Lecce	
19.05 LA TV DEI RAGAZZI	18.30 TELEGIORNALE
« Andiamo al circo »	19.00 UOMINI DEL MARE
20.00 TELEGIORNALE	« Ramon e Forca »
20.45 INVITO ALLA DANZA	Programma di Bruno Vacca
« I musicisti » americani e i suoi protagonisti (3. puntata)	20.45 TELEGIORNALE
21.45 TELEGIORNALE	20.50 I QUADERNI NERI
	Mauro Bolognini e la rivoluzione
	21.30 I 7 FRATELLI CERVI
	Film. Regia di Gianni Puccini
	23.00 TELEGIORNALE

## Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23; 6. Mattino musicale; 6.30: Le celebrazioni del 12.10. Testi e scordatori di me; 7.30: Le canzoni del mattino; 9.30: Concerto di musica classica; 11.30: Kursaal tra noi; 12.10: Quarto programma; 13.30: Per chi suona la chitarra; 15.45: Orizzonti; 17.05: Finalissima; 17.30: Trasmissione speciale; 18.05: Musica; 19.40: Rassegna di spettacoli; 20.10: Prefazioni; 21.05: Data; 21.55: Data; 22.20: Anzate e ricreazione.

## Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30. Un altro giorno; 8.45: TV musica; 9.35: audizione delle ferrovie; 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: I compleanni di chi; 11.35: Trasmissioni regionali; 12.40: Decreti, ma non li dimostri; 13.35: « L'Unità »; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Ermete; 15.40: Carrai estate; 17.30: Spicciolate

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA

### Si va per cominciare 1976

GIOVEDÌ 9 settembre, ore 21 PAVIA - Teatro Fraschini  
JACQUES TATI  
presenta « Parade » (Il Circo di Tati)  
VENERDÌ 10 settembre, ore 17 PAVIA - Università degli Studi  
Una lezione di Jacques Tati « L'arte di osservare »